

Villar Focchiardo - La cinquantesima edizione della Sagra

Migliaia di persone, quintali di marroni

VILLAR FOCCHIARDO - Il numero è di quelli che passano alla storia: 50. Sono le edizioni della Sagra del Marrone valsusino. Una Sagra che, quest'anno, è stata baciata da un sole più tardo estivo che autunnale. E che, proprio con la complicità del bel tempo, è stata letteralmente presa d'assalto da migliaia di visitatori. Per la gioia dei 124 espositori. Ma soprattutto degli estimatori delle caldarroste che hanno potuto godere delle prelibatezze fatte saltare sul fuoco dai brusatairo dalle prime ore di sabato fino al tardo pomeriggio di domenica. Alla fine, però, scorte "esaurite" con ben 18 quintali di caldarroste distribuite al pubblico. Ma anche con le confezioni di castagne messe in vendita nell'area del polivalente e lungo il paese dalla Cooperativa La Maruna e dagli altri coltivatori con tanto di cartellini sulle confezioni che precisavano i dati del produttore e il castagneto di produzione. "Un'ottima idea - sottolinea Roberto Rocci, presidente de La Maruna - che garantisce chi vende e chi acquista". Ma lei ha mai avuto delle lamentele? "In dieci anni - risponde - sarà successo due volte. E sempre per il calo fisiologico del peso delle castagne vendute. Di solito, proprio per evitare questi problemi, quando facciamo le confezioni cerchiamo di tenerci abbondanti, sul peso". Insomma, cosa che ogni tanto succedono. Intanto, lungo le vie del paese è tutto un via vai di gente. Il clima è allegro. Con spettacoli in ogni dove. Dal teatro di strada con giocoleria e trampoli dei Fratelli Ochner, alle musiche e alle danze del Gruppo Marasma Folk, alle danze occitane con "Li Destartavèla" e poi, sabato sera, il concerto con i sempre irresistibili Farinei da brigna. Musica e spettacoli che hanno trovato altri momenti coinvolgenti con le musiche e i balli occitani di



Roberto Rocci premiato da Pierluigi Cavargna



Bruno Nurisso, secondo classificato nella gara del peso



Fabrizio Marcellino, terzo nel peso



Il figlio di Teresina Ronchi Davi, riceve il primo premio per il peso



Giorgio Fiore, presidente Pro Loco da 35 anni, riceve l'omaggio del Comune. A sinistra, i vincitori delle "confezioni"



"Controcanto" per poi sconfiggere le rock e nel blues del Gruppo "Giada & the Barber Shop" che vede, tra i suoi componenti, anche il primo cittadino di Vaie Lionello Gioberto. Programma ricco, anzi ricchissimo, con tante mostre ed esposizioni. Tra cui spiccava quella dedicata a "50 anni della nostra Sagra", nella palestra delle scuole elementari. Con documenti preziosi sulla lunga marcia del marrone villarfochiar-dese e valsusino. Da quelli delle edizioni anteguerra, datati

1939, con i diplomi di partecipazione assegnati a Stefano Chiaberto e Domenico Cartot. Fino alle fotografie della "ripresa" della Sagra, dagli anni sessanta ai giorni nostri. Interessante anche la mostra degli orologi solari "dal sole fino al-

l'ombra" a cura di Mario Rossero e Oscar Cavezzale. E per finire, le premiazioni. La prima, a sorpresa, al presidente della Pro Loco, Giorgio Fiore, da 35 anni alla guida dell'associazione. A premiarlo, con una targa, il neo vice presidente Andrea Franco e poi l'amministrazione comunale che, con il sindaco Emilio Chiaberto e l'assessore Valentina Cancelli, ha voluto donare al presidente una targa realizzata da Alfredo Casale. "Un omaggio a Giorgio Fiore - ha detto il sindaco - ma anche a tutta la Pro Loco senza la quale questa grande manifestazione non sarebbe possibile". E poi i concorsi. Segnati quest'anno da un velo di tristezza e di commozione. Perché la palma della vittoria del concorso "peso" è andato a una persona che, come ha detto Valeria Rocci, "oggi non possiamo premiare, perché ci guarda da lassù". Si



Teresina Ronchi Davi è deceduta all'età di 96 anni, proprio il giorno della premiazione del concorso peso che, ancora una volta, si era aggiudicata.

Nella foto a fianco, Teresina premiata nell'edizione 2004 della Sagra del Marrone



tratta di Teresina Ronchi Davi, 96 anni, di San Didero, deceduta proprio sabato: "Venerdì sera le avevano comunicato la vittoria e lei ha sorriso. Ma il giorno dopo si è spenta". Proprio Teresina, in questi anni, ha inanellato una serie di sei vittorie nel concorso peso. L'ultima, appunto, nel 2011, l'anno del 50°. A ritirare il premio (per la cronaca i 50 marroni hanno raggiunto quota 1541 grammi), il figlio di Teresina, Fulvio. Secondo posto, sempre nel concorso peso, al sangioriese Bruno Nurisso (1524 grammi) e terza piazza per Fabrizio Marcellino, di Mattie, con 1482 grammi.

Colpo di scena, invece, per il Marrone d'Oro, il premio che ogni anno la ditta Cavargna di Bussoleno assegna a un coltivatore particolarmente meritevole. "Quest'anno - ha detto Pier Luigi Cavargna - voglio premiare un mio ... concorrente. Un uomo che si occupa a tempo pieno di castagne. Si tratta di Roberto Rocci, presidente della Cooperativa La Maruna".

Premi poi agli autori delle confezioni. Con il terzo posto ottenuto dall'azienda agricola Claudio Pognante ("Quando il castagno diventa arte", secondo a Marta Bucci ("Buon Compleanno Sagra") e prima posizione per Alice, Simone, Adelaide e Matilde Versino con "Sinfogia di Marroni".

BRUNO ANDOLFATTO